

**Convegno “Università e Città. Un’agenda per il nuovo secolo”  
9,10,11 settembre 2015**

**Edoardo Alesse**

Direttore del Dipartimento di Scienze Cliniche Applicate e Biotecnologiche  
Università dell’Aquila

Le università, così come gli ospedali, rappresentano molto spesso elementi di vitale importanza nel contesto sociale ed economico delle comunità urbane. Mentre il più ovvio ed importante impatto dell’università sulla salute e sul benessere è ritenuto quello che passa attraverso la formazione, l’assistenza e la ricerca in campo medico e le prestazioni sanitarie di elevata qualità erogate dal personale sanitario universitario in regime di convenzione, all’Aquila l’università sta cercando di ricavarci un ruolo nuovo ed originale. Tale tentativo, finalizzato allo sviluppo sociale del territorio ed al miglioramento della salute della comunità locale si basa su modalità meno convenzionali e dirette, ma di certo non meno proficue, attuabili mediante interventi produttivi e progetti di ricerca e sviluppo resi possibili da una virtuosa cooperazione tra pubblico e privato. Siccome in Abruzzo e specialmente nella provincia dell’Aquila, il privato è rappresentato principalmente dalle aziende manifatturiere del settore chimico-farmaceutico e biotecnologico, lo strumento utilizzato per raggiungere i risultati auspicati è il polo di innovazione chimico-farmaceutico, il cui ente gestore è denominato Capitank (*Chemical and Pharmaceutical Innovation Tank*), cui partecipano numerose (50) imprese tra cui 4 importanti aziende del farmaco e biotech, le 3 università abruzzesi, l’istituto zooprofilattico sperimentale per l’Abruzzo ed il Molise ed vari enti di ricerca. Questa consorzio, che l’Università dell’Aquila ha il privilegio di presiedere per il triennio 2015-18, vuole rappresentare il terreno fertile dove le interazioni tra sistemi diversi e talora animati da ideali contrapposti, possano generare frutti preziosi per la comunità ed il territorio di riferimento, non senza l’ambizione di superare i limiti territoriali per raggiungere livelli sovraregionali e nazionali. Le iniziative messe in atto da Capitank nel triennio appena concluso hanno portato a due accordi di programma nazionali, 3 accordi di programma regionali, bandi regionali, progetti pilota, una carta dei servizi etc, per un investimento totale di circa 100 milioni di euro. Tra questi progetti alcuni hanno una specifica ricaduta sulla salute come quello denominato Abruzzo regione della vista, centro di riferimento innovativo per le patologie dell’occhio o i progetti pilota dedicati alla scoperta di nuovi farmaci, altri mirano al miglioramento del benessere della persona e alla sostenibilità ambientale, come il progetto per il monitoraggio dell’emissione dei gas ad effetto serra durante le attività produttive umane inclusa la produzione dei farmaci, altri alla sicurezza negli ambienti di lavoro, tutti infine al benessere sociale attraverso la generazione di indotto ed occupazione. Questa esperienza, che vede il coinvolgimento importante dell’Ateneo, è verosimile che rappresenti una delle iniziative di maggior respiro messe in atto nella nostra città all’indomani della catastrofe del 2009, che speriamo possa contribuire a risolvere alcuni dei problemi verificatisi in conseguenza di quell’evento.